

CURRICULUM di MASSIMO CANTONI

CANDIDATO per il MOVIMENTO 3V

Buongiorno a tutti. Mi chiamo Massimo Cantoni, sono sposato da 24 anni, ho due figlie di 18 e 22 anni e faccio il fisioterapista da 27 anni. Da giovane, per circa 7 anni, ho fatto anche l'idraulico come aiutante di mio padre. Ce ne andavamo in giro per l'Italia e l'Europa a fare grandi impianti che richiedevano lungo tempo per essere completati ed era bello immergersi del tutto in altre realtà. A 21 anni mi trasferii in Francia per poter vivere con una ragazza conosciuta l'anno prima in Portogallo. Lì ebbi il piacere di sperimentarmi attraverso molti diversi lavori. Tornato in Italia, all'età di 26 anni decisi di riprendere la scuola che abbandonai a 16, però non con l'intenzione di diventare perito elettronico, bensì di poter arrivare a fare il concorso per poter praticare la fisioterapia. Una volta conseguito il diploma, tornai in più occasioni in Francia per fare corsi pluriennali di specializzazione in alcune tecniche fisioterapiche, tra le quali del metodo Mézières ne ho fatto la mia principale specialità.

Ma veniamo alle idee, giacché per poter “essere”, non è certo necessario dimostrare di essere persone libere e non manipolabili, poiché nessuno è scevro da condizionamenti, ma occorre essere consapevoli di avere partorito almeno qualche idea del tutto propria e non limitarsi a far sempre proprie quelle di altri. Ebbene dei miei lavori intellettuali, quello di cui vado più fiero e quindi l'unico che al momento vale la pena citarvi, è un'originale critica all'insegnamento scolastico, effettuata attraverso un concorso che ho lanciato nel febbraio del 2020 nel mio sito <https://www.thinkersterminus.org>. Il concorso ormai è chiuso, ma se volete potete provare a rispondere alle 10 domande che prevedeva il concorso. Si tratta di questioni semplici ma che richiedono un'intelligenza creativa per essere risolte visto che non le si può ricavare da nessun testo che sia stato già pubblicato e quindi non ha un'importanza rilevante il vostro livello di istruzione scolastica. La pandemia e altri successivi problemi hanno continuato a ritardare il montaggio del video della sobria serata di premiazione, video attraverso il quale potrete scoprire le più straordinarie risposte.

Ora parliamo di esperienze politiche. Il mio risveglio politico avviene nel marzo del 1989 grazie all'acquisto del giornale "Avvenimenti", che in copertina mostrava il volto di Andreotti, un politico che aveva fatto l'abbonamento alla guida del governo del paese e che in quel periodo si era soliti disprezzare, ma che oggi, considerato lo spessore di chi abbiamo al governo, rimpiangiamo eccome! E non avrei mai potuto immaginare che un giorno sarei arrivato a dire questo. Attraverso il settimanale Avvenimenti, venni a conoscenza dell'esistenza del movimento per la democrazia La Rete, per il quale poi avrei lavorato in modo intenso ed appassionato tra il 1991 e il 1993. La peculiare caratteristica di questo movimento, è che si trattava di un movimento trans-partitico ossia teso a unire persone di qualsiasi credo politico, sulla base della questione morale, sulla base della necessaria trasparenza della politica, sulla base di valori che andassero al di là delle ideologie e penso si sia trattato dell'esperienza politica più "elevata" mai creata in Italia: lavorare insieme a gente che si considerava di estrema destra e contemporaneamente a gente che si considerava di estrema sinistra al fine di raggiungere obiettivi comuni è stato veramente fantastico. In quegli stessi anni però arrivò anche l'uragano di "Tangentopoli" ossia l'indagine della procura di Milano denominata "mani pulite", che non cambiò in meglio le cose ma fece perdere la fiducia della gente verso la politica. Nacque anche la Lega che al grido di "Roma ladrona" e l'idea federalista, seppe catalizzare molto l'attenzione degli Italiani e così La Rete iniziò a passare in secondo piano, ma ricordo che quando si organizzava una conferenza a Parma, l'afflusso di persone era enorme e comunque riuscimmo a far eleggere parecchi parlamentari.

Oggi mi ritrovo a essere candidato come Consigliere Comunale del Comune di Parma, per un altro movimento, il movimento 3V, una formazione politica nata all'indomani della disumana legge Lorenzin del 2017, che sulla base di un accordo internazionale e con la scusa di una epidemia di morbillo peraltro inesistente, obbligava i genitori a sottoporre i propri figli neonati a ben dieci vaccinazioni (un record mondiale). Si dice che questo movimento oggi sia il principale punto di riferimento dei No-Vax, ed è vero. Lo è diventato proprio perché è l'unico nato brandendo la sola tematica dei vaccini e però io mi sono avvicinato ad esso solo dopo aver constatato che questo movimento negli anni è cambiato, solo dopo che ha finalmente abbracciato tutte le principali tematiche che riguardano il benessere dell'uomo in chiave presente e futura. La mia contrarietà alla somministrazione di vaccini a casaccio risale al 1999 e la mia idea a riguardo è semplice: dal momento che tutti i vaccini presentano un rischio

di reazioni avverse che possono essere anche gravi, permanenti e finanche mortali, ci deve essere una libera scelta. E poi perché vaccinare per difendersi da agenti patogeni che scatenano malattie pericolose, se queste sono ormai scomparse da decenni o sono presenti in territori molto distanti dal nostro, oppure al contrario per malattie presenti e magari anche ad alto indice di contagiosità come ad esempio l'influenza o la varicella, se queste non sono molto pericolose e comunque non più pericolose del vaccino teso a contrastarle?

XXXXX

Ora vorrei completare la seconda parte di questo curriculum, approfondendo una tematica riguardante la principale critica negativa (e anche l'unica che in apparenza sembra ragionevole), che viene fatta al movimento 3V: quella di essere composto e guidato da integralisti, fondamentalisti ossia da persone troppo inflessibili e selettive, che non siamo abituati a vedere nel panorama politico Italiano e che solo a causa di questa loro rigida impostazione, si creino inutili e dannose divisioni all'interno del fronte del dissenso che così perderebbe forza, ossia perderebbe forza l'insieme delle forze avverse al governo, quelle che ora sembrerebbe a tutti gli effetti che stiano dalla stessa parte della barricata. Immagino infatti che qualcuno di voi si sarà già chiesto perché il movimento 3V è l'unica forza politica così attenta e intransigente sia nella scelta degli uomini che vi propone come candidati alle varie competizioni elettorali, sia nella scelta delle alleanze con altri movimenti/partiti, anche in un contesto e momento come quello attuale, in cui tutte le forze avverse all'operato di questo governo, che ha già trascinato l'Italia in un disastro sociale ed economico senza precedenti, dovrebbero mettere da parte tutte le divergenze, di qualsiasi natura esse siano, e unirsi per aumentare le probabilità, le possibilità quindi, di liberarcene. Del resto anche per il movimento per la democrazia La Rete non contava passato e presente dei propri iscritti e dei propri candidati, ma solo gli obiettivi comuni e questo doveva bastare per unirsi e lottare insieme. Quindi perché il M3V si volta di continuo indietro e pone così tanti limiti e veti, perché non accetta sia il fatto umano troppo umano che gli uomini possano sbagliare e poi ravvedersi, sia il fatto non meno umano che non tutti si risvegliano allo stesso momento e quindi ognuno abbia bisogno di stimoli diversi per poter aprire del tutto gli occhi? Dov'è finita l'applicazione del principio del perdono che dovrebbe essere la principale virtù per chiunque faccia parte della nostra comunità?

Le varie ragioni che oggi giustificano la posizione e l'orientamento del movimento 3V sono tante e quelle che ora andrò ad elencare sono le mie, ma dopo essermi confrontato col Segretario Nazionale Luca Teodori, ho avuto conferma che sono anche le sue e del movimento che egli rappresenta, per cui ora mi permetto di esprimerle a nome del movimento 3V. Volendo riassumere tutto in poche parole, potremmo dire che alcuni dei decreti degli ultimi due anni sono talmente illegittimi e quindi talmente irricevibili, che chiunque li abbia votati e magari anche applauditi, forse può anche essere perdonato, ma non può certo aspettarsi di essere considerato all'altezza di candidarsi per il movimento 3V o di allearsi con esso. Volendo invece essere più precisi, ebbene non è che noi non ammettiamo nessun caso in cui tra le parole e i fatti non vi sia coerenza, poiché se non ammettessimo la possibilità di cambiare idea, vorrebbe dire che la coerenza sia una virtù propria degli imbecilli. Ciò che noi non ammettiamo invece, sono persone e partiti/movimenti, che attraverso le loro scelte, abbiano dimostrato in modo palese di aver superato un determinato limite nella mancanza di coerenza, un limite che non solo noi, ma tutti i cittadini onesti dovrebbero considerare invalicabile. Si potrebbe pensare che questo limite corrisponda anche alla linea di demarcazione tra persone consapevoli e non consapevoli, e in questo caso i due terribili anni appena trascorsi, hanno evidenziato chiaramente chi sta da una parte o dall'altra di tale linea. E tra gli inconsapevoli vi stanno anche quelli che si sono svegliati un po' troppo tardi, quelli che hanno iniziato troppo tardi a fare opposizione, a non votare più per i decreti scellerati del Governo. Oltre al fatto che per qualche personaggio è ben difficile stabilire se si tratta di risveglio tardivo, di finta opposizione funzionale al governo oppure di bieco opportunismo, di certo se il nostro popolo ha patito così tanta e inutile sofferenza, è anche a causa loro e non certo a causa di parlamentari come Sara Cunial che forse è l'unica paladina della verità, della trasparenza e della giustizia, l'unica che può permettersi di parlare di libertà, all'interno di un parlamento composto da asserviti al potere.

Prendiamo quindi ad esempio proprio quel migliaio di Parlamentari della Repubblica Italiana. Ebbene i nostri parametri, i nostri criteri di valutazione nei loro riguardi sono pochi e chiari. In pratica non potrà mai far parte del movimento 3V, un parlamentare uscente che non abbia tutti i seguenti requisiti:

- 1) non aver mai votato per l'obbligo di alcuna vaccinazione, per fare profilassi quindi, contro il covid19 oppure altre malattie.

- 2) non aver mai votato per un certificato covid digitale, qui conosciuto come Green Pass (lasciapassare verde) che obbligasse i cittadini a vaccinarsi o tamponarsi per continuare a svolgere le solite attività.
- 3) non aver mai votato per l'inizio o per la proroga di un qualsiasi stato di emergenza che venga utilizzato come scusa per sottrarre al popolo ulteriori quote di sovranità e libertà ossia di quei diritti sanciti dalla Costituzione.
- 4) non aver mai votato per la privatizzazione di beni pubblici essenziali, quali ad esempio l'acqua. Aggiungo che in questo caso non solo la Costituzione, ma direttamente il popolo attraverso un Referendum ha già detto la sua e cioè che l'acqua è un bene comune che non si tocca, eppure ora il Governo sta comunque procedendo in tal senso..
- 5) essere stato presente alla maggior parte delle sedute e votazioni parlamentari, poiché anche se spesso improduttive, è pagato anche per questo
- 6) aver votato per la riduzione delle spese e dei vitalizi per i membri del governo, dei parlamentari e dei consiglieri regionali.
- 7) aver fatto almeno una proposta di legge ragionevole ossia che andasse nell'interesse di tutti e/o che diminuisse la discriminazione sociale, poiché non c'è bisogno di altre persone che non abbiano idee.

Insomma non potrebbero mai entrare a far parte del movimento 3v, né allearsi con esso, tutti quei parlamentari che in qualche modo non si fossero distinti nell'impegno di garantire e promuovere i principi di libertà, uguaglianza e solidarietà, che stanno alla base della nostra e di tutte le Costituzioni dei paesi Democratici. Sappiamo che questa è un'anomalia all'interno della politica Italiana, ma anche di questo ne andiamo parecchio fieri.

Noi abbiamo e rispettiamo un codice etico deontologico: questo significa che per noi l'obiettivo non è vincere in ogni modo la competizione elettorale, ma concorrere senza cedere a compromessi, restando fedeli a noi stessi, concorrere quindi antepoendo principi e valori a tutto il resto, poiché solo così è possibile

porre le basi per un futuro diverso e migliore, che sappiamo non arriverà mai se non avremo il coraggio di scrollarci di dosso qualsiasi forma di collusione o di accettazione delle idee, degli uomini e dei partiti che ci hanno portato a vivere quello che stiamo vivendo, che non è affatto parte di un destino ineluttabile.

In conclusione, a chi quindi in questo momento stesse pensando che anche noi siamo fra quelli che contribuiscono a dividere il fronte del dissenso, rispondiamo che ciò non è affatto vero per tre ragioni. La prima è che solo attraverso la modalità che fin dall'inizio abbiamo scelto, ossia quella di evitare di accogliere o essere accompagnati da gente con le idee poco chiare, risvegliati tardivi o peggio da opportunisti che cambiano idea quando il vento non tira più a loro favore, poi in caso di vittoria elettorale avremmo la garanzia che non si creino i soliti dissidi o divisioni interne che paralizzano ogni possibile nuova iniziativa. La seconda è che mostrando la verità circa la mancanza di coerenza di alcuni degli aderenti a partiti/movimenti quali Italexit, Alternativa e Ancora Italia, che lo ricordo anche loro hanno votato o approvato alcuni degli irricevibili decreti Conte e Draghi, noi intendiamo solo far sì che gli eventuali voti che andrebbero a loro, vengano dirottati verso di noi e così non vengano sprecati. La terza è che questa nostra chiusura verso tutti quei compromessi che minassero il benessere presente e futuro dei nostri figli non ci costringerà a concorrere per sempre da soli rischiando così ogni volta di non ottenere mai grande consenso: in questi primi anni di inevitabile solitudine, abbiamo comunque via via conosciuto molti altri soggetti che condividono i nostri principi, i nostri stessi valori ed obiettivi che lo ripeto scaturiscono dal mettere sempre al centro il benessere dell'uomo, e questa interazione alla fine ha portato alla nascita di "*alleanza per le libertà*", che è stata presentata ufficialmente a Bologna il 19 Marzo scorso. Pensiamo e vogliamo si tratti dell'alleanza che si presenterà alle prossime elezioni politiche del 2023 e se così fosse, saremmo ben disposti a dare il massimo per nutrirla e farla crescere anche dovendo mettere da parte il nostro simbolo in nome dell'unione. Di questa alleanza fanno già parte personaggi più o meno noti, che hanno già dimostrato di essere degni da un punto di vista morale ed etico, nonché di avere un certo spessore culturale e intellettuale: confidiamo che anche attraverso il loro contributo, si possa attirare tutto quel consenso necessario a cambiare in modo radicale le cose, cominciando col riprenderci quelle quote di sovranità, di libertà, di diritti, che senza alcuna valida ragione ci sono state sottratte e per un tempo che chi ce le ha sottratte, vorrebbe fosse indeterminato, ma quel tempo invece sta per scadere insieme al loro.

Naturalmente siamo consapevoli che non basta recuperare ciò che abbiamo perso negli ultimi trent'anni di cattiva politica, poiché il sistema di sviluppo economico e sociale dell'epoca, già necessitava di profonde riforme per evitare un collasso che, anche se ben più tardi, comunque sarebbe prima o poi arrivato. Ora tutto il nostro stile di vita è da rivedere in modo radicale e troverete le linee guida generali del nostro programma di sviluppo economico e umano nel sito web del movimento 3V, (<https://www.movimento3v.it>) linee che definiscono la visione del mondo al quale aspiriamo e che come potrete constatare voi stessi, ci differenziano in modo netto da chi ha guidato l'Italia finora.

Grazie per la vostra eventuale attenta lettura e comprensione.

Massimo Cantoni

P.S.

Per chi volesse conoscere molte altre delle mie idee, ho appena creato un canale Telegram apposito: t.me/massimocantoni